

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente: DECRETO n° 206 del 16/07/2009

Num. Reg. Proposta: PPG/2009/212 del 03/07/2009

Oggetto: ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 10/2008. APPROVAZIONE DEL PIANO DI
SUCCESSIONE DEL PERSONALE DELLA COMUNITA' MONTANA
DELL'APPENNINO MODENA EST.

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 16/07/2009

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)" ed in particolare l'art.2, comma 18, lett. a), che impone la riduzione del numero complessivo delle Comunità montane;
- la l.r. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e in particolare il Capo I (artt. 4, 5, 6, 7, 8), che disciplina il Riordino delle Comunità montane;
- l'art. 42 della l.r. n. 10/2008, che reca al comma 3: "In coerenza con i principi contenuti nell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001, il personale assunto a tempo indeterminato presso Enti pubblici impegnato sulle attività oggetto del processo di riorganizzazione è trasferito, di norma, alle dipendenze dei soggetti istituzionali individuati per l'esercizio delle funzioni oggetto della presente legge. A detto personale si applica la disciplina di cui all'art. 2112 del c.c. nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali. (...)" nonché al comma 5: "(...) I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o autonomo, non decadono e rimangono in vigore fino alla scadenza naturale dei rispettivi contratti anche tramite subentro nella titolarità dei rapporti del nuovo ente successore";
- l'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001, che reca "Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione

e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428";

- l'art. 2112 del codice civile in materia di garanzie dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimento d'azienda, che in particolare prevede che il rapporto di lavoro continui con il cessionario ed il lavoratore conservi tutti i diritti;

- l'art. 47 della legge 29/12/1990 n. 428 che disciplina le modalità di informazione e consultazione delle organizzazioni sindacali in caso di trasferimento di funzioni e personale;

Visti inoltre:

- la deliberazione n. 1733 del 28 ottobre 2008, con cui è stata adottata la proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità montane, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. n. 10/2008, trasmessa a tutte le Comunità montane ed ai Comuni interessati ed in particolare, il punto 9) relativo alla Comunità montana dell'Appennino Modena Est, in cui si propone lo scioglimento, "salva la possibilità per i Comuni che ne residuano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Zocca, di deliberare la costituzione di una nuova Unione, o l'incorporazione di tutti i Comuni nella contigua Unione Terre dei Castelli";

- il proprio decreto n. 52 del 27 febbraio 2009, con il quale, all'art. 1 del dispositivo, si stabilisce:

a) la soppressione della Comunità montana dell'Appennino Modena Est, con effetto contestuale all'insediamento degli organi dell'Unione Terre di Castelli allargata ai Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca, a seguito delle elezioni amministrative del 2009, purché l'incorporazione (ossia l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo) nell'Unione avvenga entro il 30 giugno 2009;

b) l'incorporazione del Comune di Montese nella Comunità montana del Frignano, come ridelimitata, con effetto contestuale alla soppressione della Comunità montana dell'Appennino Modena Est;

- l'art. 6 dello stesso decreto n. 52/2009, che, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di personale come sopra richiamate, dispone quanto segue:

1. la Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, nel rispetto dei criteri definiti dalla Regione Emilia-Romagna, in accordo con le organizzazioni sindacali e sentiti gli Enti interessati:

a) deve predisporre il piano di successione relativo al personale;

b) deve avviare la procedura di informazione ed esame congiunto del piano medesimo con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della legge n. 428/1990;

c) deve comunicare alla Regione l'esito della procedura di cui sopra, trasmettendo il piano di successione definitivo;

2. la Regione, con decreto presidenziale, approva quindi il piano successorio del personale, rendendolo giuridicamente efficace;

Vista la delibera della Giunta regionale dell' 11 maggio 2009 n. 634, con la quale è stato approvato il "Protocollo di intesa per la definizione delle problematiche del personale degli enti interessati al riordino istituzionale di cui alla l.r. 10/2008", e ne è stata autorizzata la sottoscrizione definitiva, avvenuta il 15 maggio 2009;

Acquisito in data 30 giugno 2009, al numero 147033 del protocollo generale della Giunta regionale, il Piano di successione del personale della Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, sottoscritto dal Presidente della Comunità Montana precitata, dal Presidente della Comunità Montana del Frignano, dal Presidente dell'Unione Terre di Castelli e dal Sindaco di Montese, dal quale si evince quanto segue:

a) l'avvenuto concerto tra tutti gli Enti interessati al riordino territoriale in esame, ossia tra l'Unione Terre di Castelli, la Comunità Montana del Frignano e la Comunità Montana dell'Appennino Modena Est;

b) l'osservanza dei criteri fissati dal Protocollo di intesa sottoscritto il 30 aprile 2009 tra la Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni sindacali nella assegnazione del personale interessato ai vari enti;

- c) il rispetto della procedura di informazione ed esame congiunto con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della L. 428/1990;
- d) il processo di mobilità volontaria al Comune di Montese da parte di una dipendente della Comunità;

Verificato, sulla base di quanto attestato nell'atto trasmesso dalla Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, il rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 6 del proprio decreto n. 52/2009 e dalla normativa sopra richiamata in materia di trasferimento del personale;

Precisato che rientra nella esclusiva responsabilità degli Enti subentranti la verifica in ordine al rispetto dei limiti economico-finanziari vigenti in materia di spesa del personale;

Preso atto dell'avvenuta approvazione dello Statuto e della sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'unione Terre di Castelli allargata ai Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca;

Dato atto dei pareri allegati;

D E C R E T A

- di approvare il Piano di successione del personale della Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, trasmesso alla Regione Emilia - Romagna con nota PG/1463 del 11.6.2009 e acquisita agli atti con il numero di Protocollo generale della Giunta Regionale n. 147033 del 30 giugno 2009, dando atto che la presente approvazione non inficia e non vincola la disciplina regionale di assegnazione e quantificazione dei contributi inerenti il processo di riordino di cui alla l.r. n. 10/2008, pur consentendo agli enti che hanno sottoscritto il piano successorio di ripartire in base allo stesso le entrate ricevuto a titolo di trasferimento da parte della regione;
- di dare atto che, in coerenza con quanto precisato all'art. 1 del decreto presidenziale n. 52/2009, il trasferimento del personale della sopprimenda Comunità Montana dell'Appennino Modena Est agli Enti subentranti,

secondo le modalità previste nel Piano approvato con il presente decreto, ha effetto dal giorno di insediamento degli organi dell'Unione Terre dei Castelli, come allargata, costituiti a seguito delle elezioni amministrative del giugno 2009.

Il Presidente
(*Vasco Errani*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gaudenzio Garavini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2009/212

data 03/07/2009

IN FEDE

Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Bruno Solaroli, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2009/212

data 03/07/2009

IN FEDE

Bruno Solaroli